

Si ringraziano:

C.R.A.L.-Ex ospedale Neuropsichiatrico - ASL PV

Credito Cooperativo dell'Oltrepò Pavese

Tecnico luci - Elio Gatti

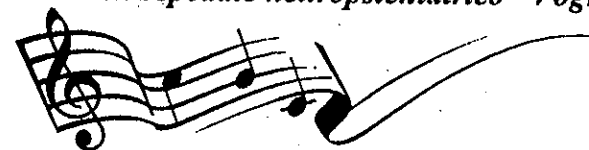
Tecnici del suono - Angelo Coviello Sandro Gatti

Costumi - Elsa Tubiana

*"Sipari"*

*"Un giardino oltre le mura"*

**Domenica 28 giugno 1998 ore 21**  
*Giardino ex ospedale neuropsichiatrico - Voghera*



*in collaborazione con Pro Musica-Voghera*  
*Associazione per la diffusione della cultura musicale*

## *FESTA RINASCIMENTALE*

*Spettacolo di musiche e danze nelle Corti del '500*

*Laboratorio di danza rinascimentale dell'Associazione*  
*musicale Città di Cologno Monzese*

*Gruppo corale San Calocero - Voghera*

*Soprano-Sandra De Tuglie*

*Flauti diritti-Nicola Sansone*

*Liuto-Angelo Bianchini*

*Percussioni-Davide Donelli*

*Spinetta-Mariateresa Dellaborra*

## Programma

Anonimo (XVI sec.):	Donne venite al ballo
Anonimo (XV sec.):	Saltarello
R. Ballard (XVI sec.):	Branle de Village
T. Arbeau (1519-1595 ca)	Branle Cassandre
R. Ballard (XVI sec.):	Branle de l'Official
R. Ballard (XVI sec.):	Branle de Lavandières
A. LeRoy (1520-1598):	Branle de Poictou
G.P. Palestrina (1525 ca- 1594):	Chiare e fresche
P. Passerau (1509-1547):	Il est bel et bon
O. Vecchi (1550-1605):	So ben mi c'ha bon tempo
M. Cara (1460 ca-dopo 1525):	Non è tempo d'aspettare
B. Tromboncino (1470 ca- dopo 1535):	Ite in pace
L. de Medici (1449-1492):	Lauro
L. Marenzio (1560-1599):	Zefiro torna
J. des Prez (1450-1521):	Il grillo è buon cantore
A. LeRoy (1520-1598):	Pavana - Gagliarda
J. Dowland (1562-1626):	Now oh now
Anonimo (XVI sec.):	Greensleeves
O. di Lasso (1532-1594):	Io ti voria contar
T. Arbeau (1519-1595 ca):	Belle qui tiens ma vie (pavana)
J. A. Dalza (XV sec.):	Calata



*L'armonia suave e dolce chanto  
che per l'aodito passa dentro al chore  
di gran dolcezza nasce un nuovo ardore  
e da chui il danzar poi viene che piisce tanto*

*La danza, insieme con la musica, con la poesia, e con le arti visive, si afferma, nel Rinascimento, come manifestazione colta e caratterizzante delle corti italiane e viene per la prima volta codificata attraverso la descrizione dei passi e delle coreografie.*

*Il rapporto stretto e costante con l'espressione popolare e l'evolversi del linguaggio e della tecnica, anche attraverso lo scambio fra ambienti di diversi corti europee, porta la danza ad assumere connotazioni sempre più articolate fino a renderla pratica esclusiva dei "professionisti".*

*Nel frattempo però è l'uomo di corte che danza nelle occasioni sociali e, come il popolano pur distinguendosi per lo stile, usa il linguaggio del corpo in movimento per significare ora il corteggiamento ora il proprio ruolo sociale, oppure le proprie capacità o il gioco pantomimico contenuto nelle facili coreografie.*

*Bassa Danza, Saltarello, Pavana, Branle, ecc. sono termini che identificano alcune delle danze che oggi è possibile ricostruire, grazie allo studio dei testi pervenuti, nelle quali è racchiusa una parte estremamente carica di significato, di un mondo e di un'epoca i cui segni sono ancor oggi presenti ed attuali.*



Nel 1994 l'Associazione Musicale Città di Cologno Monzese organizza un seminario di danze storiche tenuto da Franco Fois. Lo stage, durato un anno, proponeva un'esperienza corporea attraverso i ritmi, i passi, lo svolgersi nel tempo e nello spazio di danze del periodo che va dalla seconda metà del Quattrocento alla fine del Cinquecento, e uno sguardo alle "fonti" dell'epoca anche per ricavarne eventuali ipotesi di ricostruzioni coreografiche.

Questa esperienza si concluse con uno spettacolo dal titolo "Festa per il Solstizio d'Estate" al quale presero parte voci e strumenti di "Musicanto" ensemble sorto in seno all'Associazione.

Tale lavoro fu in seguito ripreso in varie occasioni, e ancora oggi il gruppo propone questo spettacolo di "Festa Rinascimentale" combinandolo a performances di alti ensembles.

Nel 1980, nella comunità Parrocchiale di Medassino, nasce il primo nucleo del Gruppo Corale San Calocero con l'intento di portare nell'ambito delle celebrazioni proposte coerenti con la liturgia. Ben presto il repertorio, inizialmente liturgico del novecento italiano, si amplia spaziando dal canto popolare, agli spirituals, fino al repertorio cameristico settecentesco con l'accompagnamento di un ensemble d'archi di cui il gruppo corale promuove la formazione. Non viene inoltre esclusa l'esperienza del repertorio tardo ottocentesco nonostante il gruppo continui a mantenere una struttura tipicamente madrigalistica. L'interesse principale è infatti rivolto alla polifonia dei secoli XV e XVI nell'ambito della quale il gruppo vanta in repertorio numerosi mottetti sacri dei più famosi autori. Con l'obiettivo di portare in sede concertistica una proposta stilisticamente corretta ed omogenea, viene approfondito lo studio della polifonia profana rinascimentale e barocca, dove è fondamentale la resa della fusione tra poesia e musica.

Il Gruppo Corale partecipa a rassegne di livello nazionale e svolge attività concertistica in provincia e fuori provincia, gemellandosi con formazioni corali con le quali instaura fruttuosi scambi; la collaborazione con l'Associazione Musicale di Cologno Monzese sfocia nell'allestimento di questa *Festa Rinascimentale*.

Il gruppo corale è diretto dalla fondazione dal M<sup>o</sup> Carlo Scotti.